



Claudio Colangelo, liberato ieri dai ribelli maoisti che lo tenevano prigioniero nello Stato indiano di Orissa

→ **Il ricercatore** 61enne tornerà oggi stesso in Italia. Terzi: «Ora al lavoro per Bosusco»

→ **Prime parole** «Ci hanno trattato bene». I rapitori: «Porterò un messaggio al governo»

India, i ribelli maoisti liberano Colangelo E lo consegnano alle tv

«Era da quattro giorni che mi promettevano di liberarmi. Ma non avveniva mai. Finalmente è successo»: queste le parole dell'ostaggio italiano all'emittente Ndtv. Il rilascio dopo un lungo cammino nella foresta.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiannangeli@unita.it

Le prime parole da uomo libero sono per i suoi familiari e per il compagno di questa terribile avventura. «Chiamerò presto la mia famiglia in Italia» e poi un auspicio: «Spero che anche Paolo venga presto rilasciato.

Noi non centriamo niente con questa guerra». Claudio Colangelo, sequestrato insieme a Paolo Bosusco la settimana scorsa da un gruppo di maoisti, è stato liberato. «Era da quattro giorni che mi promettevano di liberarmi. Ma non avveniva mai. Finalmente è successo», racconta Colangelo alla televisione Ndtv, a cui l'ostaggio è stato consegnato dopo un lungo cammino nella foresta del distretto di Kandhamal. «Di notte dormivamo in tende» ha aggiunto l'italiano che a notte fonda ha raggiunto Bhubenaswar, capoluogo dell'Orissa, dove incontrerà il console di Kolkata prima di volare a New Delhi, da dove partirà alla volta dell'

Italia. «Spero che anche Paolo sia rilasciato presto», aggiunge, precisando però che «non ho idea delle condizioni che sono state poste per il suo rilascio. «È stata una esperienza spaventosa», racconta visibilmente provato. «Ho perso qualche chilo ma sto bene», sottolinea Colangelo contattato telefonicamente da Sky Tg24.

Su Paolo Bosusco ancora in mano ai ribelli maoisti Colangelo ha detto: «Paolo sta bene, come me ha perso qualche chilo, ma il morale è abbastanza alto. Si soffre il caldo, in questo periodo è terribile in India». «Ci siamo spostati nella giungla - ha aggiunto - ma i sequestratori hanno tenuto con-

to anche delle nostre esigenze alimentari» Quanto alle circostanze che hanno portato alla cattura, Colangelo nega che stessero fotografando insieme a Bosusco qualcosa di proibito: «No, si sono fatte tante speculazioni, preferisco non entrare nel dettaglio. Stavamo facendo il bagno quando sono arrivati uomini armati». «L'ho sentito per telefono ha fatto anche delle battute e questo mi fa pensare che stia bene. Ha detto che è stata dura. È contento e non vede l'ora di tornare a casa. Saluto la famiglia di Paolo, offrendo loro la nostra vicinanza nella speranza che al più presto anche lui torni a casa. Ringraziamo tantissimo la Farnesina», racconta commossa la moglie di Colangelo. «Abbiamo provato un'altalena di emozioni tra la speranza e la paura - ha continuato la moglie di Colangelo commentando gli undici giorni del sequestro -. Ieri (sabato, ndr) sera sembrava che la cosa fosse risolta per entrambi. Poi invece la smentita della Farnesina. Siamo ripiombati tutti nel silenzio e nel dispiacere nel continuare questa altalena. «Questa mattina (ieri, ndr) - ha concluso - ci hanno dato una bellissima notizia, è una bellissima giornata». E' una gioia grande che crescerà ancora di più quando lo avremo qui - aggiunge Valeria, la figlia di Claudio Colangelo - Mio padre